



Assemblea del Network of Italian Scholars Abroad

Palazzo Cavalcanti, Napoli
23 maggio 2009, h 15-17.30

Membri del Nisa presenti all'Assemblea

Paolo Asso *University of Michigan, Ann Arbor*
Claudia Baracchi *The New School for Social Research, New York*
Gabriele Boccaccini *University of Michigan, Ann Arbor*
Remo Bodei *University of California, Los Angeles*
Michele Boldrin *Washington University, St. Louis*
Alessandro Bonanno *Sam Houston State University*
Francesco Borghesi *Harvard University, Cambridge*
Antonello Borra *University of Vermont*
Giovanna Borradori *Vassar College, New York*
Francesca Cadel *Yale University, New Haven*
Massimo Ciavolella *University of California, Los Angeles*
Allegra De Laurentiis *State University of New York, Stony Brook*
Marco Formisano *Columbia University*
Roberto Franzosi *Emory University, Atlanta*
Ombretta Frau *Mount Holyoke College, South Hadley*
Alberto Gabriele *University of Connecticut*
Pieranna Garavaso *University of Minnesota*
Cosetta Gaudenzi *University of Memphis*
Serafina Hager *Georgetown University, Washington DC*
Ugo Mattei *Università di Torino; UC, Hastings College of the Law, San Francisco*
Silvestra Mariniello *Université de Montréal*
Gaetana Marrone-Puglia *Princeton University, New Jersey*
Giorgio Melloni *SUNY-New Paltz, New York*
Eugenio Menegon *Boston University*
Angelica Nuzzo *CUNY, Brooklyn College, New York*
Mariella Pandolfi *Université de Montréal*
Sergio Parussa *Wellesley College*
Vincenzo Pascale *Rutgers University, New Brunswick, New Jersey*
Riccardo Pelizzo *Griffith University, Brisbane, Australia*
Cristina Perissinotto *University of Ottawa*
Bernardo Piciché *Virginia Commonwealth University, Richmond*
Nicoletta Pireddu *Georgetown University, Washington DC*
Lidia Radi *University of Richmond*
Massimo Riva *Brown University, Providence*
Giulia Sissa *University of California, Los Angeles*
Cristiana Sogno *Fordham University, New York*
Matteo Soranzo *McGill University, Montreal*
Walter Stephens *Johns Hopkins University, Baltimore*
Nadia Urbinati *Columbia University, New York*

Rappresentanti del Sum e della Fondazione Sum presenti all'Assemblea

Mario Citroni *Istituto Italiano di Scienze Umane*
Marxiano Melotti *Università Milano-Bicocca, Fondazione SUM*
Aldo Schiavone *Istituto Italiano di Scienze Umane*

Invitati alla riunione

Marina Calloni *Università Milano-Bicocca*

RESOCONTO DELLA RIUNIONE

Presiedono l'assemblea Mario Citroni, direttore vicario del Sum, Marco Formisano e Francesco Borghesi, coordinatori delle attività del Nisa. Mario Citroni apre l'incontro e dà il benvenuto ai partecipanti. Illustrando le attività del Sum e della Fondazione connesse con il Nisa, conferma la disponibilità del Sum a sostenere anche per il nuovo anno *visiting scholarships* presso le Università della rete Sum per i docenti Nisa e i loro dottorandi.

Marco Formisano e Francesco Borghesi riferiscono sulle attività del Nisa e del board nel periodo 2007-2009 e invitano i docenti membri della rete ad arricchire il sito web del Nisa con informazioni, documenti e materiali relativi alle proprie attività di ricerca e a quelle delle proprie università. Si passa quindi all'OdG.

1) Compiti e funzioni del NISA

La presidenza dell'assemblea apre la discussione su questo punto all'ordine del giorno invitando i presenti a formulare osservazioni e proposte sugli obiettivi, le funzioni e le attività della associazione.

Mariella Pandolfi propone che il Nisa intervenga nel processo di internazionalizzazione dell'università italiana, ponendosi come interlocutore del Ministero dell'Università e al contempo partecipando a progetti di ricerca con università Usa.

Massimo Riva propone che il Nisa, grazie all'esperienza dei docenti che ne fanno parte, elabori un modello di dottorato internazionale da proporre al Ministero dell'Università.

Gaetana Marrone Puglia propone di sviluppare, a partire dal convegno internazionale del 2011, attività di taglio interdisciplinare, dando maggior rilievo ai gender studies e alla storia e, con riferimento al convegno appena concluso, e al panel cui ha personalmente partecipato, invita gli organizzatori del prossimo convegno a costruire sessioni più equilibrate che garantiscano uno spazio adeguato a ciascuna delle relazioni proposte. I coordinatori si impegnano a tenere conto di tali indicazioni. Marxiano Melotti informa che la Fondazione, anche al fine di assicurare la dovuta circolazione degli interventi presentati e di presentare i testi preparati per il convegno nella loro integrità, sta valutando la possibilità di pubblicare gli atti del convegno in volume o in forma elettronica.

Gabriele Boccaccini propone che il Nisa promuova *visiting scholarships*, anche senza borsa, presso università italiane rivolte a docenti italiani all'estero e a dottorandi americani. Citroni informa che presso il SUM ciò è già possibile, e che proposte in tal senso saranno benvenute.

Nadia Urbinati propone che il Nisa inserisca nel proprio sito documenti e informazioni pratiche per docenti, dottorandi e post-doc, italiani e stranieri, interessati a svolgere periodi di studio in Italia. Alessandro Bonanno propone che il Nisa promuova tra i giovani ricercatori italiani le possibilità di esperienze didattiche temporanee offerte dalle università americane.

Pieranna Garvaso propone di verificare con i tutti i docenti Nisa la possibilità di accogliere nelle proprie università dottorandi e post-doc italiani.

Michele Boldrin propone di definire accordi con università italiane nelle aree non coperte dalla rete Sum.

Marina Calloni, invitata a prendere parte all'assemblea in qualità di docente rientrata in Italia con il programma "rientro dei cervelli", propone di avviare rapporti con la Fondazione Fulbright per offrire posti per docenti italiani interessati a svolgere attività di ricerca e docenza in Italia; di promuovere presso il Ministero dell'Università la richiesta di borse di mobilità rivolte ai docenti italiani impegnati all'estero per svolgere attività di docenza in Italia e di maggior coinvolgimento dei docenti italiani all'estero nei progetti PRIN italiani; di promuovere summer schools in aree interdisciplinari come visual art e visual research nelle sedi in Italia delle Università straniere.

I coordinatori invitano i partecipanti a formulare proposte sulle attività future del Nisa e a trasmetterle in via telematica al board.

Borghesi, Formisano, Melotti e Citroni, per quanto attiene alle competenze rispettivamente del NISA stesso, della Fondazione SUM e del SUM, si impegnano a dare attuazione, per quanto possibile, alle proposte formulate

2) Elezione del board per il triennio 2009-2011

Francesco Borghesi e Marco Formisano riferiscono brevemente sull'attività del board provvisorio, nominato dopo il convegno di Washington del 2007 su indicazione del Sum e della Fondazione Sum.

Citroni fa presente che il board che ha operato di fatto in questo biennio, con larga soddisfazione dei membri dell'associazione, non è stato formalmente eletto, ma appunto designato dalla Fondazione e dal SUM. Trovandoci oggi a procedere a una formale elezione, siamo d'altra parte in assenza di uno statuto che

definisca le modalità della elezione stessa: numero degli eligendi, non rieleggibilità per tutti o parte dei membri del board precedente, durata del mandato, quorum eccetera. Propone quindi che oggi si voti una conferma per il triennio 2009-2011 del board attualmente insediato, conferendo al tempo stesso al board il compito di redigere lo statuto della associazione, da sottoporre alla approvazione di tutti i membri del NISA. Lo statuto definirà struttura, obiettivi e funzioni dell'associazione, tenendo anche conto di quanto emerso nel corso della discussione del punto 1, e definirà le regole sulla base delle quali nel 2001 sarà eletto il nuovo board, del quale sarà precisata la composizione, la durata, le modalità di funzionamento e di rinnovo. Ugo Mattei chiede dei chiarimenti sull'attuale natura giuridica del Nisa e sottolinea l'importanza di individuare, in sede di redazione dello Statuto, una forma giuridica adeguata.

Borghesi e Formisano ricordano l'attuale composizione del board, di cui si propone la conferma: Remo Bodei (UCLA), Michele Boldrin (Washington University in St. Louis), Massimo Ciavolella (UCLA), Nicola Di Cosmo (Institute for Advanced Study, Princeton), Andrea Falcon (Concordia University), Roberto Franzosi (Emory University), Serafina Hager (Georgetown University), Angelica Nuzzo (CUNY, Brooklyn College), Giulia Sissa (UCLA), Nadia Urbinati (Columbia University), Paolo Valesio (Columbia University) e Achille Varzi (Columbia University).

Nel corso di una breve discussione viene proposto di assegnare al board una scadenza precisa (quattro mesi) per la predisposizione della bozza di statuto da sottoporre all'esame dei membri del NISA in forma telematica. Si propone inoltre che il board, già nella fase di redazione della bozza, tenga conto di indicazioni che provengono da membri del NISA. Sulla bozza predisposta dal board entro quattro mesi si aprirà una consultazione telematica.

Si conviene di procedere con due distinte votazioni per alzata di mano: la prima per confermare il board nella sua composizione attuale, e la seconda per affidargli i compiti costituenti.

Si procede alle votazioni.

L'assemblea delibera con voto unanime la composizione del board per il triennio 2009-2011 confermando nella sua attuale composizione il board provvisorio che ha finora operato.

Viene precisato che alle attività del board prenderanno inoltre parte i rappresentanti delle istituzioni che hanno promosso la costituzione del Nisa: Stefano Albertini (New York University), direttore della Casa Italiana di Cultura Zerilli-Marimò, Aldo Schiavone, direttore dell'Istituto Italiano di Scienze Umane, e Marxiano Melotti, vicesegretario generale della Fondazione per l'Istituto Italiano di Scienze Umane.

Roberto Franzosi e Ombretta Frau propongono l'inserimento di Marco Formisano e Francesco Borghesi nel board. Nadia Urbinati chiede che la funzione di coordinamento di Formisano e Borghesi venga mantenuta distinta dall'attività del board. Aldo Schiavone precisa che Formisano e Borghesi hanno un contratto di collaborazione con la Fondazione per l'attività di coordinamento del Nisa e che in tale veste partecipano a tutte le riunioni del board. L'assemblea ringrazia Formisano e Borghesi per l'attività sinora svolta, che non è solo di carattere organizzativo, ma include anche compiti di carattere scientifico, ed esprime il proprio apprezzamento per tale lavoro. Viene quindi confermato che Marco Formisano e Francesco Borghesi, in qualità di coordinatori delle attività del Nisa, prenderanno parte a tutte le attività del board e che il ruolo e la funzione dei coordinatori sarà precisata dallo Statuto.

Con una seconda votazione (nessun contrario e 5 astensioni) è affidato al board eletto il compito di stendere entro i successivi quattro mesi una bozza di Statuto da sottoporre ai membri del Nisa per una discussione telematica. A seguito di tale discussione, e tenuto conto delle osservazioni portate, se si registrerà largo consenso sul testo proposto, si procederà ad approvazione telematica dello statuto. Qualora non si trovasse un ampio accordo sul testo, lo statuto sarà approvato in seduta in occasione del III Convegno internazionale previsto per il 2011.

Gaetana Marrone Puglia propone che sia prevista la nomina di un presidente del board. Serafina Hager propone di prevedere modalità di elezione dei membri del board che ne garantiscano al tempo stesso continuità e rinnovamento. Viene inoltre concordato che tutti i membri del Nisa sono invitati a formulare proposte per lo Statuto, come quelle ora avanzate da Marrone Puglia e da Hager, da inviare al board.

3) Reperimento delle risorse e impegno della Fondazione

Mario Citroni e Marxiano Melotti illustrano l'impegno del Sum e della Fondazione per il sostegno agli incontri periodici del board e l'organizzazione del convegno di Napoli e le difficoltà, legate alla crisi finanziaria internazionale, che la Fondazione ha incontrato nel reperire sostenitori. Si precisa che le riunioni periodiche del board sono state interamente finanziate dalla Fondazione e ospitate gratuitamente dalla Casa Italiana Zerilli Marimò, e che il convegno di Napoli è stato quasi interamente finanziato dalla Fondazione, con piccoli contributi da parte del Comune di Napoli (che ha messo a disposizione Castel dell'Ovo), della Scuola di Alta Formazione nelle Scienze Umane e Sociali Federico II, della Scuola Europea di Studi

Avanzati Suor Orsola Benincasa e L'Orientale e del CNR Napoli. La Fondazione conferma il proprio impegno nel sostenere le attività del Nisa e mette inoltre a disposizione dei membri la propria sede di Milano. Per il convegno del 2011 sarà necessario, anche con l'aiuto dei membri Nisa, individuare in Italia e in Nord America sostenitori in grado di contribuire alle spese.

Gabriele Boccaccini sottolinea l'importanza di predisporre un bilancio pubblico delle attività del Nisa per orientare i membri sull'entità dei contributi necessari e assicurare la dovuta trasparenza nelle relazioni con gli sponsors. Marxiano Melotti insieme al board preparerà un quadro delle necessità finanziarie del Nisa per il triennio 2009-2011 da sottoporre ai membri per l'individuazione di sponsors e altre forme di sostegno.

4) Programmi. In particolare la preparazione di Los Angeles 2011.

Viene confermata l'idea di organizzare convegni internazionali biennali alternativamente in Italia e all'estero. Su sollecitazione di Gaetana Marrone Puglia verrà enfatizzato l'aspetto interdisciplinare e verranno organizzati panels con temi che garantiscano spazio a tutte le componenti disciplinari. Compatibilmente con le disponibilità finanziarie si propone di integrare le attività con workshop tematici e, su suggerimento di Alessandro Bonanno, di prevedere attività in Usa a latere di grandi eventi congressuali organizzati da associazioni disciplinari.

Remo Bodei, Massimo Ciavolella, Giulia Sissa e Nadia Urbinati illustrano la proposta del board per il convegno internazionale del 2011, che si dovrebbe tenere a Los Angeles, e che avrebbe come tema il concetto di frontiera e di "Estremo Occidente", considerato in rapporto con l'immigrazione italiana negli Usa e le passioni collegate all'idea del viaggio, della frontiera e al fenomeno della migrazione. Vengono inoltre illustrati i contatti avviati con le istituzioni culturali di Los Angeles, tra cui Ucla, Getty Museum e Domus Academy, e con Prada. Nadia Urbinati propone di avviare contatti anche con le istituzioni che si occupano delle celebrazioni per i 150 anni dello Stato italiano. Bodei ritiene possibile un contributo della Regione Toscana. Ciavolella illustra i contatti avviati con le istituzioni locali per possibili partnership.

Bonanno e altri fanno presente che Los Angeles è una città in cui i costi sono particolarmente elevati, e segnalano che altre importanti sedi universitarie americane potrebbero rappresentare delle alternative più economiche per il convegno 2011.

La prospettiva di tenere il convegno a Los Angeles, viene in linea di massima confermata, ma la decisione finale sarà presa in forma telematica tenendo conto di eventuali proposte alternative, e anche valutando i costi previsti e la possibilità di ottenere il coinvolgimento e il supporto di altre Università e Istituzioni.

Un programma del convegno con la presentazione del contenuto scientifico e l'indicazione dei panels di base verrà inviato ai membri Nisa tempestivamente, in modo di poter accogliere proposte e avviare per tempo il call for papers.